

## Struttura

### Presidente:

Prof. Alberto Siracusanò

### Direttori scientifici:

Prof. Francesco Gazzillo, Prof.ssa Cinzia Niolu

### Direttore organizzativo:

Dott. Antonio Attianese

### Coordinatore della Didattica:

Dott. Rosario Capo

### Referente degli allievi:

Dott.ssa Elda Andriola

## Ammissione e Frequenza

La partecipazione alla Scuola è riservata a laureati in Psicologia e in Medicina e Chirurgia, iscritti ai relativi Albi professionali, previo colloquio individuale di ammissione.

La quota annuale di iscrizione e frequenza è di € 3.500,00  
Il pagamento va effettuato tramite versamento o bonifico bancario su:

c/c intestato a Consorzio Universitario Humanitas  
presso Intesa San Paolo  
Codice IBAN IT34 N030 6905 2381 0000 0002 173

### Numero allievi

La scuola prevede l'ammissione fino ad un massimo di 20 allievi all'anno.

### Titolo conseguito

Specializzazione in Psicoterapia che abilita, ai sensi di legge, all'esercizio dell'attività psicoterapeutica e alla partecipazione ai concorsi pubblici nella sanità.

### Domanda di iscrizione

La domanda di Iscrizione, compilata sul modulo scaricabile dal sito del Consorzio, e della scuola può essere inviata, per posta elettronica, a [segreteria@consorziofortune.com](mailto:segreteria@consorziofortune.com) o consegnata a mano alla segreteria della scuola, sita in Via della Conciliazione 22, 00193 Roma

## Contatti

**Consorzio Universitario Humanitas**  
Via della Conciliazione 22, 00193 – Roma  
Tel. +39 06 3224818 (Lun– Ven dalle 09:00 alle 14:00)  
[segreteria@consorziofortune.com](mailto:segreteria@consorziofortune.com)  
[info@consorziofortune.com](mailto:info@consorziofortune.com)



## SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA INTEGRATA PSICODINAMICO-COGNITIVA

Control-Mastery Theory

Riconosciuta dal MIUR  
(DM 16 Marzo 2005 e 7 Dicembre 2005)

Tirocinio presso

Partner

**Forma Mentis è una Scuola di Psicoterapia Integrata, psicodinamico-cognitiva, profondamente influenzata dalla Control-Mastery Theory.**

Il suo modello formativo si fonda su solide basi psichiatriche e psicologico-cliniche e parte dal presupposto che ogni essere umano, influenzato dal proprio temperamento e dalla propria cultura di appartenenza, cerchi fin dalla nascita, consciamente e inconsciamente, di adattarsi alla propria realtà e perseguire obiettivi adattivi evolutivamente fondati.

Traumi ed esperienze di vita avverse, in particolare se vissuti nel corso dell'infanzia e dell'adolescenza, possono però portarlo a convincersi che il suo desiderio o i suoi tentativi di perseguire tali obiettivi determinino pericoli per se stessi, i propri altri significativi o le proprie relazioni importanti. Queste convinzioni, dette anche credenze patogene, sono alla base di sintomi, inibizioni e tratti caratteriali patologici.

Dato il carattere costringente e la sofferenza che ne deriva, le persone sono profondamente motivate a padroneggiare i loro traumi, a prendere consapevolezza di queste credenze patogene e a disconfermarle così da perseguire con maggiore libertà i propri obiettivi seguendo un loro piano inconscio.

Il modo più importante attraverso cui le persone cercano di disconfermare le proprie credenze patogene e padroneggiare i propri traumi è sottoponendo l'altro (consciamente o inconsciamente) a dei test, ossia proponendo all'altro comunicazioni, atteggiamenti e comportamenti (inconsciamente) finalizzati a mettere alla prova le proprie credenze patogene.

Obiettivo del lavoro terapeutico è superare i test dei pazienti, disconfermando così le loro credenze patogene e, facendoli sentire al sicuro, aiutarli a realizzare il loro piano inconscio.

Secondo il modello Forma Mentis, e come evidenziato da cinquant'anni di ricerche empiriche su processo ed esito delle psicoterapie, il fattore curativo centrale di un trattamento è la relazione terapeutica; è infatti per mezzo di essa che il clinico può fornire al paziente le esperienze emotive correttive di cui necessita e una serie di strumenti utili al perseguimento degli obiettivi che si prefigge. Inoltre, data l'unicità di ogni essere umano, delle sue difficoltà, delle sue aspirazioni e della sua storia di vita, ogni trattamento deve essere costruito "su misura" per il singolo paziente; Forma Mentis mira dunque a sviluppare le competenze necessarie a progettare, condurre e valutare terapie "caso-specifiche" sulla base di diagnosi e formulazioni del caso accurate ed empiricamente fondate.

In quest'ottica, i modelli e le conoscenze sviluppati dalla psichiatria, dalla psicoterapia dinamica e dalla psicoterapia cognitivo-comportamentale, nel corso di quasi un secolo di ricerca, sono utili in quanto forniscono prospettive e strumenti diversi che possono aiutare il clinico ad affrontare in modo più preciso le esigenze di ogni singolo paziente.

La formazione della scuola Forma Mentis è articolata in due bienni. Nel corso del primo biennio vengono fornite all'allievo le conoscenze di base relative alla relazione mente-cervello, alla psichiatria e alla psicopatologia; alle determinanti psicosociali e ai fattori di rischio della patologia mentale; alla psicopatologia del ciclo di vita; alla psichiatria di genere e ai trattamenti psicofarmacologici e integrati. Vengono inoltre illustrati i principali risultati delle ricerche empiriche sui fattori terapeutici attivi in psicoterapia e sull'efficacia delle psicoterapie per i diversi disturbi.

Una serie di seminari ad hoc si concentrano poi sui principali modelli psicodinamici e la relativa teoria della tecnica (in particolare, il pensiero di Sigmund Freud, Anna Freud, la psicologia dell'Io, Melanie Klein e la sua scuola, Ronald Fairbairn, Donald Winnicott, gli Indipendenti britannici, Wilfred Bion, Heinz Kohut, Margareth Mahler, l'Infant Research e gli approcci relazionale e intersoggettivo) e sulla teoria dell'attaccamento (John Bowlby, Mary Ainsworth e Mary Main). Un altro gruppo di seminari sono invece dedicati ai principali modelli cognitivo-comportamentali (la psicoterapia cognitiva di Aron Beck; la terapia comportamentale razionale-emotiva di Albert Ellis; la terapia focalizzata sulla meta-cognizione di Adrian Weells; il cognitivismo evolutivista di Giovanni Liotti; l'approccio scopistico-funzionalista; la schema therapy e la Functional Analytic Schema Therapy). Un modulo specifico è dedicato poi ai principali modelli contemporanei delle motivazioni e delle emozioni umane (Jack Panksepp, Joseph Lichtenberg, Giovanni Liotti), e un altro alla valutazione della personalità per mezzo di test.

Vengono quindi, approfondite alcune tematiche cliniche e tecniche più specifiche, come: la conduzione dei primi colloqui e la scelta del setting in funzione dei bisogni del paziente; il metodo delle libere associazioni; il lavoro con gli adolescenti e i giovani adulti, le coppie e i problemi della genitorialità; il lavoro con i bambini e i casi seguiti all'interno dei servizi pubblici; il lavoro sulle problematiche della sessualità e sui problemi del sonno; il trattamento dei disturbi gravi della personalità e la gestione dei problemi narcisistici; l'uso dei sogni e dei sentimenti del terapeuta in psicoterapia; la psicoterapia nei servizi pubblici; e l'uso degli interventi corporei nelle terapie centrate sulla parola. Tutti questi temi sono affrontati partendo dal presupposto che un lavoro clinico realmente efficace deve essere caso-specifico, e si deve dunque fondare su una comprensione precisa delle difficoltà e delle esigenze di ogni singolo paziente. Per questo motivo, numerosi seminari sono dedicati alla diagnosi e alla formulazione del caso/piano dei diversi pazienti (individui, coppie e famiglie).

Nel corso del secondo biennio gran parte del lavoro si concentra su supervisioni, simulate e role playing; e sull'osservazione e discussione di casi clinici nell'ottica della Control-Mastery Theory, della psicoanalisi e della terapia cognitivo-comportamentale; e si favorisce il dialogo e l'integrazione tra questi modelli nella comprensione e nell'intervento sui casi trattati o osservati dagli allievi.

Si insegnano inoltre i fondamenti dei modelli psicodinamici empiricamente supportati (terapia supportivo-espressiva, terapia focalizzata sul transfert, terapia dinamica interpersonale breve, psicoterapia basata sulla mentalizzazione), il counseling universitario, e le tecniche cognitivo-comportamentali complesse. In particolare, la terapia dialettico-comportamentale, individuale e di gruppo, la terapia metacognitiva interpersonale, la terapia focalizzata sulla compassione e la acceptance and commitment therapy.

Vengono infine affrontate le problematiche specifiche dei pazienti con disturbi di alimentazione e nutrizione, con addiction e con problematiche psicotiche. In questo biennio gli allievi apprenderanno inoltre a somministrare e interpretare il test di Rorschach.

Seminari frontali sono affiancati da seminari più esperienziali basati su letture critiche di testi classici della psicoanalisi, da supervisioni di gruppo dei casi degli allievi, e dall'osservazione e discussione di sedute di psicoterapia audio e video-registrate oppure osservate tramite specchio unidirezionale.

Obiettivo della scuola è favorire lo sviluppo di competenze specifiche nella diagnosi e nella formulazione del caso, e la capacità di progettare, condurre e valutare psicoterapie "caso-specifiche" per pazienti adolescenti e adulti, coppie e famiglie, in contesti privati e pubblici.

## Docenti

I Docenti sono professori universitari e professionisti di lunga e qualificata esperienza nel settore della psicoterapia e della salute mentale.

### *Docenti di psicologia dinamica e Control-Mastery Theory*

Roberta Alesiani, Sveva Angrisani, Omar Bellanova, Fiore Bello, Giuseppe Stefano Biuso, Romana Cuomo, Valeria Crisafulli, Nino Dazzi, Chiara Fante, Francesco Gazzillo, Federica Genova, Francesco Mallardi, Cristina Mazza, Laura Rosi, Renata Tambelli

### *Docenti di psicoterapia cognitivo-comportamentale*

Elda Andriola, Francesco Carissimo, Rosario Capo, Antonio Costanzo, Alessandra Delle Fratte, Damiano Gentile, Costantino Hadjichristos, Ilario Mammone, Fabio Moroni, Anna Nisticò, Stefano Terenzi, Antonio Scaringi, Alessia Silla

### *Docenti di psichiatria, psicopatologia e psicologia clinica*

Ilaria Adulti, Stefano Alcini, Giuliano Albergo, Emanuela Bianciardi, Vittorio Cecora, Lorenzo Maria Contini, Alberto D'Argenio, Valerio De Lorenzo, Giorgio Di Lorenzo, Francesco Di Lorenzo, Anna Facchi, Marina Falanga, Flaminia Franchini, Tommaso B. Jannini, Federico Fiori Nastro, Vittorio Infante, Giulia Lisi, Cinzia Niolu, Angela Maria Paterniti, Carla Parisi, Martina Pelle, Maurizio Pompili, Leonardo Procenci, Michele Ribolsi, Rodolfo Rossi, Alberto Siracusano, Giusy Stella, Grazia Terrone